

**Convenzione “Giustizia Predittiva”**

tra

**La Corte d'Appello di Brescia**, nella persona del dott. Claudio Castelli, presidente della Corte di appello di Brescia,

**Il Tribunale ordinario di Brescia**, nella persona del dott. Vittorio Masia, presidente del Tribunale ordinario di Brescia

e

**L'Università degli studi di Brescia**, in persona del rettore prof. Maurizio Tira

**I. Premessa e obiettivi.**

E' piena la consapevolezza della necessità di una costante tensione per assicurare un'adeguata qualità della giustizia e di creare un raccordo di comunicazione e di interscambio con il territorio.

Per far questo occorre puntare su trasparenza, consapevolezza e circolarità della giurisprudenza. Attraverso banche dati condivise della giurisprudenza si può avere trasparenza delle decisioni, conoscenza da parte del singolo giudice del livello di resistenza e accoglimento dei propri provvedimenti, riscontro da parte del presidente di sezione e del dirigente dell'ufficio e - più in generale - degli operatori delle diverse tesi giurisprudenziali esistenti, nonché informazione per gli operatori e per i cittadini sui tempi prevedibili, sugli orientamenti giurisprudenziali dell'ufficio e sulla probabilità di accoglimento di una domanda avanzata in una certa materia.

Aprire al territorio dando visibilità agli orientamenti giurisprudenziali esistenti e ai tempi è prezioso perché crea un rapporto concreto di trasparenza e di collaborazione attiva col territorio. Ciò può produrre, inoltre, un effetto deflattivo, disincentivando tutte le domande con bassa possibilità di



accoglimento, stimolando soluzioni alternative e con l'effetto secondario, ma fondamentale, di contenere la domanda.

In estrema sintesi, il progetto "Giustizia predittiva" intende elaborare e fornire tali dati sui tempi prevedibili in una certa materia per arrivare ad una decisione, e sugli orientamenti esistenti.

## **II. Caratteristiche del progetto.**

Il progetto vuole fornire a operatori del diritto e utenti due dati fondamentali per la certezza non solo del diritto, ma delle stesse relazioni industriali e sociali: la durata prevedibile di un procedimento su di una data materia e gli orientamenti esistenti nei diversi uffici, a partire dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Brescia.

Questo può comportare un salto di qualità, sia per l'economia che per la giustizia, creando una rete virtuosa.

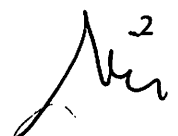
Una qualsiasi parte potrà sapere su quali tempi può fare realisticamente affidamento e quali sono i principi seguiti dai giudici cui si rivolgerà, oltre che una casistica.

Questo impone di rendere trasparente e pubblica la tempistica, materia per materia, traendo dai provvedimenti emessi i principi di diritto e la casistica che possono aiutare e fornire preziose indicazioni per chi abbia problematiche simili.

La finalità esterna del progetto è quella di fornire a utenti e agenti economici (stakeholder) dei dati di certezza e di prevedibilità e nel contempo di contenere la domanda, disincentivando dalle cause temerarie e incoraggiando in modo indiretto le parti che non abbiano possibilità di successo a livello giudiziario di seguire altre strade (conciliative, transattive).

Ma ciò presenta anche una formidabile valenza interna perché impone principi preziosi anche all'interno della giurisdizione:

- Trasparenza delle decisioni.
- Circolarità della giurisprudenza tra I e II grado.
- Consapevolezza delle decisioni e superamento dei contrasti inconsapevoli.



Principi che impongono un forte incentivo per un miglioramento della qualità complessiva delle decisioni.

Ovviamente, questo comporta un lavoro di studio e di elaborazione che può essere condotto solo materia per materia, partendo da poche materie particolarmente significative, per poi progressivamente arricchire la platea delle materie oggetto di indagine. A tal fine saranno impegnate sia risorse interne della Corte di Appello e del Tribunale, nella cernita dei provvedimenti e della fornitura dei dati necessari, sia risorse dell'Università: le une e le altre verranno adeguatamente formate e valorizzate, nella comune prospettiva di trarre principi e casistica per grandi branche di materie, di sistematizzare tali elementi, di elaborarli e di ricavare dai dati forniti i tempi prevedibili, e sempre disaggregati per grandi branche di materie.

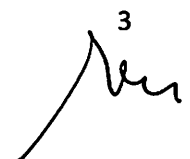

### **III. Modalità e tempistica di realizzazione.**

Le materie inizialmente individuate per svolgere questa attività sono:

- tribunale delle imprese (societario, industriale),
- appalti,
- contratti bancari,
- licenziamenti,
- contributivo,
- infortunistica sul lavoro.

I passaggi che verranno seguiti successivamente sono i seguenti:

- Creazione di una banca dati ripartita per ogni materia.
- Circolarità della giurisprudenza tra I e II grado, inizialmente tra Tribunale e Corte di Appello di Brescia, poi estesa a tutti i Tribunali del distretto.
- Creazione di gruppi di lavoro dell'Università con un raccordo con Corte di Appello e Tribunale (e con i già costituiti Uffici per il processo di tali Uffici) per ogni branca di materie che prendano in carico i provvedimenti emessi e ne estraggano orientamenti e casistica.
- Estrazione, con l'ausilio dell'Università, dei dati sui tempi medi di durata dei procedimenti materia per materia, depurati dall'arretrato, in modo da poter dare il tempo di durata prevedibile.



- Pubblicizzazione dei dati su tempi e orientamenti, anonimizzati, sul sito giustizia Brescia e su altri siti di interesse.

La durata del progetto per consentirne decollo e consolidamento è di due anni, con un periodo sperimentale di tre mesi che può prendersi carico di tutti i provvedimenti delle materie individuate emessi a partire dal 1 gennaio 2018.

Tanto premesso,

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ART. 1 – FINALITA' DEL PROGETTO**

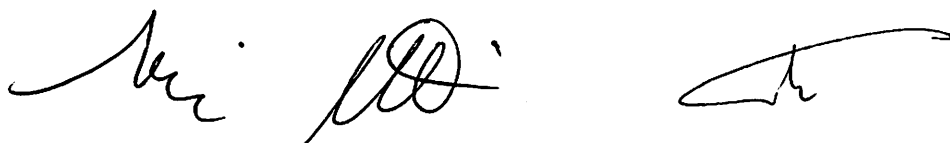
**Corte di Appello di Brescia, Tribunale ordinario di Brescia e Università degli Studi di Brescia realizzano il progetto “Giustizia Predittiva” con la finalità di fornire a operatori del diritto e utenti la durata prevedibile di un procedimento su di una data materia e gli orientamenti esistenti nei diversi uffici a partire dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Brescia. Inizialmente, il progetto verrà limitato alle seguenti materie:**

- **tribunale delle imprese (societario, industriale),**
- **fallimento e procedure concorsuali,**
- **appalti,**
- **contratti bancari,**
- **decreti ingiuntivi per recupero crediti,**
- **licenziamenti,**
- **contributivo,**
- **infortunistica sul lavoro.**

**Le parti si riservano di estendere questo gruppo di materie e, dopo la prima fase, di estendere il progetto agli altri Tribunali del distretto.**

### **ART. 2 - GRUPPO DI LAVORO DELL'UNIVERSITA'**

**L'Università degli Studi di Brescia si impegna di creare un gruppo di lavoro presso l'Università composto da professori, ricercatori e laureati al fine di trarre dai provvedimenti principi e casistica per grandi branche**



**di materie, di sistematizzarli ed elaborarli e di ricavare dai dati forniti i tempi prevedibili, sempre disaggregati per grandi branche di materie.**

**L'Università creerà più gruppi di lavoro ripartiti per grandi branche di materie ed individuerà un responsabile di progetto, oltre che responsabili di ogni gruppo di lavoro e un responsabile per l'elaborazione statistica sui tempi.**

**L'Università degli Studi si impegna a creare con i provvedimenti forniti una banca dati a disposizione degli Uffici giudiziari.**

### **ART. 3 – RESPONSABILI DI CORTE DI APPELLO E TRIBUNALE**

**La Corte di Appello ed il Tribunale individueranno un responsabile di progetto e responsabili per ognuna delle grandi branche di materie che possano interfacciarsi con i responsabili dell'Università.**

**La Corte di Appello ed il Tribunale si impegnano a fornire copia digitale dei provvedimenti resi nelle materie individuate all'art. 1 all'Università.**

### **ART. 4 – MODALITA' OPERATIVE**

**I responsabili delle tre istituzioni individuano le modalità con cui procedere all'estrazione di principi e casistica, e con cui realizzare la banca dati della giurisprudenza.**

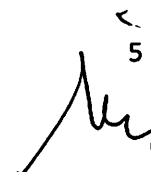
### **ART. 5 – MONITORAGGIO**

**La prima verifica sulla realizzazione del progetto avverrà a distanza di tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo e, successivamente, con monitoraggio almeno semestrale.**

### **ART. 6 – IMPEGNI DELLE PARTI**

**Le parti si impegnano a dare concreta applicazione agli articoli precedenti.**

**Viene fatto obbligo a tutti i partecipanti al progetto di osservare la massima riservatezza in ordine a nominativi e dati sensibili contenuti nei provvedimenti.**



**Le parti provvederanno ad inserire sui rispettivi siti internet o su eventuali siti dedicati l'elaborazione dei provvedimenti, sempre anonimizzati, con indicati i tempi di prevedibile conclusione, gli orientamenti e la casistica, adeguatamente disaggregati per materia.**

**L'attuale accordo non comporta spesa alcuna per gli Uffici Giudiziari.**

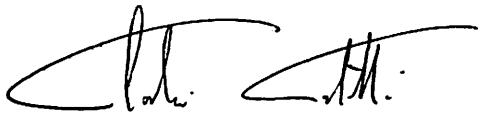
**E' data facoltà all'Università di accedere a finanziamenti per compensare l'attività di coloro che sono impegnati nei gruppi di lavoro, con obbligo di comunicare nome e natura degli eventuali finanziatori a Corte di Appello e Tribunale che potranno eccepire eventuali situazioni di incompatibilità o inopportunità.**

**Il presente accordo ha durata sino al 31 dicembre 2019.**

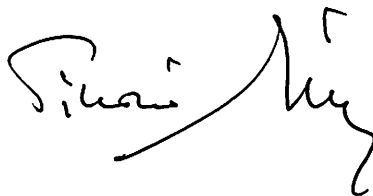
**E' escluso il rinnovo tacito.**

Brescia, 6 aprile 2018

**Corte Appello Brescia**



**Tribunale Brescia**



**Università**

